

BONASSOLA

Chiamata alle "armi" pro don Giulio

— BONASSOLA —

«**DIMOSTRIAMO** la nostra solidarietà a don Giulio, dimostriamo da che parte stiamo. Domenica, alle 11, tutti in chiesa». Suona così il messaggio che da giorni risuona nei cellulari dei cittadini di Bonassola e sui social network: dopo le polemiche dei giorni scorsi scaturite dalle parole del parroco del paese don Giulio Mignani, il prete contro l'omofobia e a favore di ogni forma di amore che aveva criticato lo sportello 'anti Gender' della Regione, gli abitanti del borgo rivierasco hanno deciso di sostenere il proprio parroco con una 'chiamata alle armi' in occasione della messa in programma oggi alle 11 nella chiesa di Santa Caterina. Il dibattito, nel frattempo non si placa. Federica Levaggi, consigliere comunale di Levanto commenta come «scelleratezza intellettuale, politica e sociale» la decisione della giunta regionale di costituire il cosiddetto sportello anti gender. E l'Uaar: «Una parte della politica è ancora palesemente e fortemente clericale».

